

*Organismo Indipendente di Valutazione
Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM)*

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,
TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
ANNO 2022**

(Articolo 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009)

1. PREMESSA

L'incarico di OIV dell'INRiM, costituito in forma monocratica, è stato conferito con Decreto del Direttore Generale n. 44/2021 del 31 marzo 2021. La conferma nell'incarico *de quo* è avvenuta con Decreto del Direttore Generale n. 84/2021 del 26 maggio 2021 che ne stabiliva altresì la decorrenza retroattiva al 14 aprile 2021.

2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CONTESTO NORMATIVO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150 del 2009, delle delibere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC e delle linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca ed ha lo scopo di analizzare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, evidenziando i punti di forza e debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance degli anni precedenti.

Dal punto di vista normativo si ricordano il D.Lgs. n. 97/2016, che revisiona e semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (P.P.AA.) dettate dalla L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e successivamente il D.Lgs. 74/2017 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015".

A partire dall'esercizio 2022 trova inoltre applicazione il D.L. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021, che introduce il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), strumento che si pone l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione dei processi di programmazione in uso nelle pubbliche amministrazioni (PA) italiane, in un'ottica sistemica e integrata. Le principali finalità del PIAO sono la (1) semplificazione per la PA, i cittadini e le imprese e (2) il miglioramento della qualità programmatica, che intendono così rispondere alle maggiori criticità dei processi programmatori delle Pubbliche Amministrazioni: scarsa capacità di costruire obiettivi di qualità e conseguente scarsa efficacia dei loro indicatori.

In questo scenario INRiM si è dimostrato capace di accogliere il cambiamento, modificando assetti e modalità organizzative, attivandosi per l'introduzione e il progressivo rafforzamento di un modello di gestione strategica delle attività, sia nel campo del *Research and Knowledge Transfer* (R&KT) che del *Management & Service* (M&S), in un'ottica di coordinamento e integrazione crescente. A questo proposito si osserva come il PIAO

dell'INRiM abbia sottolineato la relazione di stretta dipendenza tra i processi di programmazione del comparto amministrativo (M&S) e di quello scientifico (R&KT). In questo senso si evidenzia l'identificazione della comunità tecnico-scientifica interna come primo *stakeholder* verso cui l'azione dell'Area M&S è rivolta. Apparentemente ciò determina un disallineamento tra i *target* dell'azione amministrativa e la misurazione dell'*impatto* da essa generato, osservato anche con riferimento alla *collettività*; **in realtà ciò evidenzia piuttosto la particolarità del modello di creazione di valore pubblico in un Ente di ricerca**, in cui i servizi tecnico-amministrativi si pongono quali - fondamentali - **soggetti abilitanti** per il raggiungimento degli obiettivi scientifici, di seconda e terza missione, propri dell'Istituto nel suo complesso. In altri termini **gli obiettivi di Istituto, spesso riferibili direttamente alla comunità tecnico-scientifica dell'Ente, sono perseguiti grazie alle condizioni assicurate dalla struttura di management, che costituiscono quella "capacità amministrativa", fattore critico di successo.**

L'assetto della programmazione che risulta da questa impostazione appare coerente con le necessità di espressione della strategia declinata, a partire dalla mission, nel Documento Decennale di Vision *INRiM Towards 2030*.

3. CONTESTO E NOVITÀ ORGANIZZATIVE DELL'INRiM

L'attività di INRiM, anche attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali, è articolata in: ricerca scientifica (prima missione), ricerca istituzionale (seconda missione), valorizzazione e diffusione della conoscenza (terza missione), le cui definizioni sono riportate nella Tabella 1 sottostante. Questa suddivisione è anche riportata all'interno delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca, pubblicate nel luglio 2015.

Tabella 1 - Definizione dei tre principali ambiti di attività dell'Ente

Ricerca scientifica	Ricerca istituzionale	Attività di terza missione
Realizzazione e promozione delle attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia. Ciò comprende la scienza stessa della misurazione, la ricerca sui materiali, i campioni innovativi di unità di misura, l'utilizzo innovativo e l'adeguamento della misurazione nei settori di grande interesse nazionale ed internazionale.	Esercizio delle funzioni di Istituto Metrologico Primario per l'Italia (L. 273/1991). Ciò comprende il mantenimento, il miglioramento e la disseminazione dei campioni nazionali delle unità di misura SI di competenza e la rappresentanza dell'Italia negli organismi metrologici internazionali.	Valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto economico e sociale, in ciò ricomprendendo le attività di public engagement. Ciò comprende la ricerca applicata, la formazione e la divulgazione, la prossimità alle aziende, la consulenza alle pubbliche amministrazioni, il sostegno all'economia, la normazione tecnica.

Nel dettaglio, INRiM svolge e promuove la ricerca nell'ambito della metrologia, sviluppa i campioni ed i metodi di misura più avanzati e le relative tecnologie, mediante i quali assolve alle funzioni di istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273. A tal fine, in qualità di firmatario degli accordi internazionali sulla metrologia, anche su delega delle Istituzioni competenti, e analogamente agli istituti metrologici degli altri Paesi, l'INRiM realizza e mantiene i campioni nazionali per le unità di misura necessari per la riferibilità e il valore legale delle misure nei settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica, della salvaguardia della salute e dell'ambiente, nonché per le necessità di misura in campo giudiziario e per qualsiasi altro settore in cui gli alti contenuti scientifico-tecnologici propri della ricerca metrologica trovino ricadute applicative di interesse. L'INRiM inoltre valorizza, diffonde e trasferisce conoscenze e risultati nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali allo scopo di favorire lo sviluppo tecnologico nazionale e il miglioramento della qualità della vita e dei servizi per il cittadino. Partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza Generale dei Pesi e delle Misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale; aderisce alla European Association of National Metrology Institutes (EURAMET e.V.), organizzazione costituita dagli Istituti metrologici nazionali d'Europa per la cooperazione nelle attività della metrologia. Svolge i compiti derivanti dalla firma dell'accordo internazionale di mutuo riconoscimento (CIPM-MRA), tra le Nazioni firmatarie, dei campioni nazionali di misura e della validità dei certificati di taratura, misura e prova emessi dagli Istituti metrologici primari nazionali. Attraverso accordi specifici, svolge anche la funzione di centro di studi e ricerche a sostegno della metrologia legale e in generale alle attività svolte dal sistema camerale. L'INRiM promuove l'effettuazione di ricerche e la costituzione di infrastrutture di eccellenza con attenzione alle tecnologie abilitanti e/o emergenti per le sfide della società attuale che vengono proposte nei programmi europei, nazionali, delle regioni. L'INRiM inoltre trasferisce conoscenze e risultati della ricerca allo scopo di favorire lo sviluppo del Paese nelle sue varie componenti. L'INRiM ha una posizione peculiare rispetto agli istituti metrologici europei in virtù della sua collocazione all'interno del Sistema nazionale della ricerca, per cui è chiamato a misurarsi con gli altri enti pubblici di ricerca sul piano dell'eccellenza scientifica e, nel contempo, è chiamato dalla legge a svolgere la propria missione di Istituto metrologico primario al fine di accompagnare e sostenere lo sviluppo tecnologico del Paese. In un contesto altamente dinamico, l'Ente è chiamato a rafforzare il proprio ruolo, in un percorso di crescita strategica al servizio del Paese, ed intende farlo sia investendo in risorse umane altamente qualificate, sia consolidando la capacità di autofinanziamento che deriva dai servizi resi alle imprese e dai progetti di ricerca in partenariato con altre istituzioni europee.

Legge istitutiva: D.Lgs. del 21 gennaio 2004 n. 38, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 Febbraio 2004

Art. 2 Finalità dell'Ente

1. L'I.N.R.I.M. è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, nei campi della metrologia. L'I.N.R.I.M. svolge le funzioni di Istituto metrologico primario, già di competenza dell'Istituto «Gustavo Colonnetti» e dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» ai sensi della legge 11

agosto 1991, n. 273. L'I.N.R.I.M., valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

Art. 3 Attività dell'I.N.R.I.M.

1. L'I.N.R.I.M. oltre a svolgere le attività indicate dalla legge 11 agosto 1991, n. 273:

- a) realizza, promuove e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca scientifica e tecnologica, sia tramite le strutture proprie sia in collaborazione con le università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- b) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nelle materie di competenza, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche;
- c) svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali all'interno del paese;
- d) promuove la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
- e) effettua la valutazione dei risultati dei propri programmi di ricerca, del funzionamento delle proprie strutture e dell'attività del personale, sulla base di criteri di valutazione definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- f) promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori nei campi scientifici di propria competenza, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca, anche sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 4, e anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- g) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di competenza, a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;
- h) nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.

INRiM è organizzato in due aree generali:

- scientifica (*Research & Knowledge Transfer, R&KT*)
- tecnico-amministrativa (*Management & Service, M&S*).

Secondo quanto previsto dall'art. 5 Statuto dell'INRiM, sono organi dell'Istituto:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Consiglio Scientifico
- il Direttore Scientifico
- la Direzione Scientifica
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il modello strutturale di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art. 11 dello Statuto, si articola in:

- ✓ Direzione generale, per la gestione amministrativa e contabile, per l'organizzazione delle risorse umane e per la gestione dei servizi tecnici, ad esclusione di quanto di competenza della Direzione scientifica; la Direzione generale opera sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale;
- ✓ Direzione scientifica, per il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche dell'Ente svolte nelle Divisioni; alla Direzione Scientifica è preposto il Direttore scientifico;

- ✓ Divisioni per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici.

L'area scientifica, la cui attività è svolta sotto il coordinamento della Direzione scientifica, è articolata in tre Divisioni che contribuiscono, con le proprie competenze, alla *mission* dell'Istituto e a cui sono preposti i Responsabili di Divisione:

→ **Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita (ML)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita, cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Scienza e Tecnologia alla Nanoscala
- Campi e Sistemi Elettromagnetici
- Acustica e Ultrasuoni L
- Scienze e Tecnologie Biomediche
- Magnetismo, Materiali e Spintronica

→ **Metrologia applicata e ingegneria (AE)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Metrologia della massa e delle grandezze apparentate
- Metrologia della lunghezza
- Misure elettriche ed elettroniche
- Termodinamica Fisica
- Termodinamica Applicata

→ **Metrologia quantistica e nanotecnologie (QN)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Chimica Fisica e Nanotecnologie (CFN)

- Elettronica Quantistica (QE)
- Fotometria e Radiometria (FR)
- Ottica Quantistica (QO)
- Tempo e Frequenza (TF)

L'INRiM, inoltre, attraverso le strutture scientifiche sopra descritte:

- nel suo ruolo di Istituto Metrologico Nazionale e tramite le Divisioni, fornisce al Sistema Paese la **riferibilità** dei risultati delle misure attraverso un'articolata attività di taratura misura e prova, offrendo oltre 400 differenti tipi di servizi nel campo della meccanica, della termodinamica, del tempo e frequenza, dell'elettricità, della fotometria e dell'acustica. La riferibilità metrologica è garantita secondo i criteri del documento ILAC-P10 "*ILAC Policy on Traceability of Measurement Results*";
- fornisce consulenza tecnico-scientifica a soggetti pubblici e privati in varie forme: da corsi di formazione personalizzabili su specifiche esigenze metrologiche dell'industria, a veri e propri contratti di ricerca a breve o lungo termine per affrontare i problemi applicativi di interesse del committente;
- offre i seguenti servizi tecnologici:
 - prove su apparecchiature, componenti e materiali;
 - analisi di materiali e misura delle loro proprietà chimico-fisiche;
 - progettazione e realizzazione di nanostrutture e dispositivi a film sottile mediante tecniche di litografia e nanofabbricazione;

Alla Direzione Scientifica fa capo la Biblioteca dell'Istituto, che opera sia attraverso un patrimonio librario cartaceo, sia digitalmente.

L'area tecnico-amministrativa è costituita dalla Direzione generale, cui fanno capo due Direzioni di II livello, dalla Direzione Affari Giuridici e dalla Direzione Tecnica, ed è articolata in 14 Unità Organizzative (UO) di cui 9, cui si aggiunge il Servizio di prevenzione e protezione, di diretta afferenza alla Direzione generale. Ogni UO opera sotto il coordinamento di un Responsabile.

La struttura tecnico-amministrativa, come sopra rappresentata e che fa capo al Direttore Generale, è stata oggetto di una riorganizzazione il 1° aprile 2022 giusto decreto del Direttore Generale n. 109/2022. La modifica dell'assetto organizzativo è stata finalizzata ad assicurare un maggior presidio di ambiti strategici, nonché a rafforzare la gestione di tematiche caratterizzate da criticità.

Tra le azioni rientranti nel primo caso, si registra la creazione: 1) dei Servizi Metrologici, in sostituzione del Servizio gestione qualità, non più in linea con la mission istituzionale dell'Istituto; della U.O. Knowledge Transfer, che copre gli ambiti di tutela della proprietà industriale e di promozione e valorizzazione della ricerca.

Nel secondo caso, la U.O. Reclutamento è stata accorpata alla U.O. Sviluppo Risorse Umane, dando vita alla U.O. Risorse Umane destinata a presidiare tutti gli ambiti giuridici relativi al personale mentre la Segreteria Generale è stata assegnata alla Direzione Affari Giuridici, con lo scopo di reingegnerizzare e migliorare i processi, tra cui l'attività di supporto agli organi dell'ente. Alla stessa Direzione sono state assegnate anche le funzioni in materia di affari legali, anticorruzione, privacy, performance e formazione, per ora non assegnate a specifiche U.O. In questo contesto sembra opportuno rilevare la criticità che sembra emergere nella gestione del SMVP, posta ora in capo alla Direzione Affari giuridici, in assenza di un'Unità organizzativa, o anche solo personale, a ciò dedicato.

L'assetto organizzativo dal 1° aprile 2022 è, quindi, il seguente:

- Direzione Generale

- U.O. Acquisti Tecnici e Lavori
- U.O. Approvvigionamenti
- U.O. Comunicazione
- U.O. Gare e contratti
- U.O. Risorse Economiche
- U.O. Risorse Umane
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- U.O. Servizi Metrologici
- U.O. Supporto alla Ricerca
- U.O. Trattamento Economico del Personale

- Direzione Affari Giuridici

- U.O. Knowledge Transfer
- U.O. Segreteria Generale

- Direzione Tecnica

- U.O. Logistica e Manutenzione
- U.O. Servizi Tecnici
- U.O. Sistemi informatici e Reti

Di seguito, in Figura 1, l'Organigramma dell'Ente, a seguito della riorganizzazione descritta.

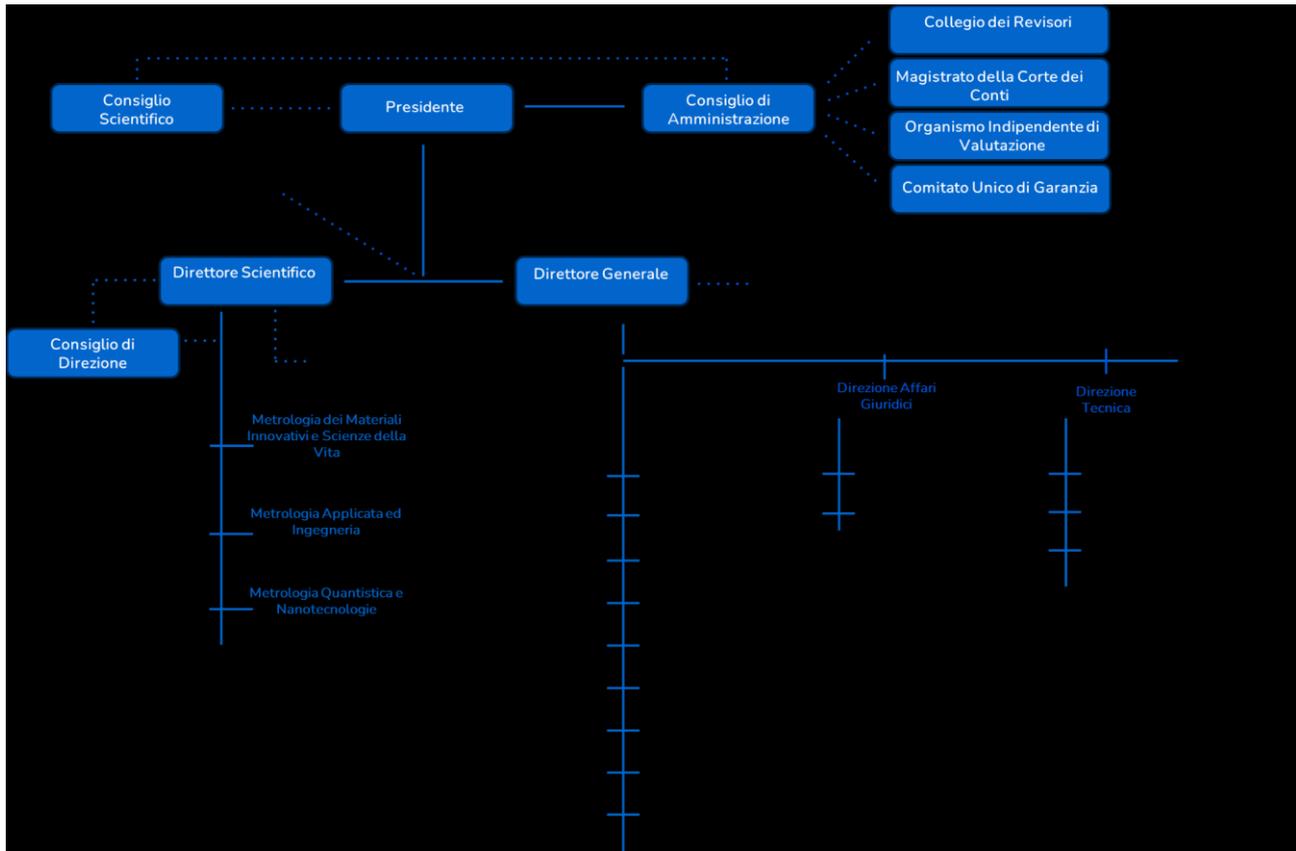


Figura 1 - Organigramma dell'Ente, aggiornato al 1° aprile 2022.

Alla Direzione Affari Giuridici è preposto un dirigente amministrativo mentre la Direzione Tecnica, fa attualmente capo, *ad interim*, al Direttore Generale.

In ultimo, si ricorda, che il Ministro dell'Università e della Ricerca con D.M. prot. n. 230 del 19 febbraio 2021, ha confermato il Presidente Diederik Sybolt Wiersma per un ulteriore quadriennio.

Il 23 dicembre 2021, con Decreto del Presidente 63/2021/9, è stato inoltre rinnovato, per un ulteriore quadriennio, il Direttore generale Moreno Tivan, a decorrere dal 1° febbraio 2022.

4. FUNZIONAMENTO DEL VIGENTE SMVP

4.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La programmazione dell'Istituto si concretizza tramite la definizione di aree strategiche che abbracciano un arco temporale che coincide con quello del Piano Triennale di Attività (PTA).

Le aree strategiche non risultano influenzate dall'adozione del PIAO, confermando che quest'ultimo costituisce uno strumento di programmazione in grado di focalizzare l'attenzione sulla creazione di valore pubblico e che, di per sé, non richiede una modifica della strategia se questa appare già correttamente delineata e coerente. Le aree strategiche sono declinate annualmente in obiettivi generali e, con un processo a cascata, in obiettivi di unità organizzativa e individuali, supportando l'attribuzione di responsabilità a livelli gerarchici

progressivamente discendenti, in modo che la responsabilità complessiva della *performance* organizzativa del Direttore Generale è attribuita - nei rispettivi ambiti di competenza - ai Dirigenti, ai Responsabili di Unità Organizzativa (RUO), sino alle singole unità di personale.

Le aree di sviluppo strategico, immutate dal ciclo di programmazione 2020, sono individuate in:

1. Miglioramento del livello di servizio;
2. Sicurezza degli ambienti e dei processi;
3. Sostenibilità ambientale;
4. Attenzione alle persone e qualità ambienti di lavoro.

ciascuna delle quali ulteriormente suddivise fino ad un massimo di 4 sottoinsiemi tematici.

In relazione al ciclo delle performance l'OIV ha avuto modo di verificare i seguenti adempimenti:

1. Redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Lo scrivente OIV prende atto dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione INRiM in data 1° giugno 2022, con deliberazione n. 26/2022/4.

2. Aggiornamento annuale del SMVP;

Il vigente SMVP INRiM è stato approvato dal CdA con delibera 30/2019/9 del 19.11.2019 ed è entrato in vigore, in forma sperimentale, a partire dal Ciclo 2020-2022. Tenuto conto che questo Sistema, decisamente più articolato e sofisticato del precedente, datato 2012, appariva fortemente innovativo del quadro non solo tecnico ma anche culturale sotteso alla valutazione e gestione della performance, l'INRiM ha ritenuto di favorire una migliore comprensione delle sue dinamiche e una migliore interiorizzazione della cultura aziendale di cui è espressione non legando la premialità ai risultati della valutazione 2020, mantenendo - esclusivamente a tal fine - il SMVP 2012. A partire dal 2021 il Sistema è entrato ufficialmente a regime. INRiM, per come rappresentato dall'Amministrazione, si propone di apportare alcune modifiche di dettaglio al Sistema nel 2023, sia per allineare il ciclo della performance con il nuovo assetto determinato dall'introduzione del PIAO che per apportare i miglioramenti incrementali resi possibili dall'esperienza maturata nel primo biennio di applicazione effettiva del Sistema.

3. Monitoraggio per l'avvio del ciclo della performance;

Il 2022 deve essere considerato un anno particolare, visto che l'introduzione del PIAO ha richiesto l'individuazione di un nuovo assetto delle attività legate al Ciclo della performance, individuazione resa indubbiamente più complessa nell'Istituto dall'evidente scarsità di risorse dedicate alla gestione del SMVP, che nel 2022 è stata posta in capo alla Direzione Affari giuridici, priva di Unità organizzative specifiche o anche solo di personale a ciò dedicato.

In INRiM si è registrata, così, una distinzione tra ciò che è avvenuto sul piano sostanziale e su quello formale. Dal punto di vista sostanziale il Ciclo della performance ha seguito il decorso ordinario previsto

dal SMVP, ad eccezione di quanto avvenuto per i *comportamenti organizzativi* che, in mancanza di nuova assegnazione, sono stati confermati per il 2022 in continuità con l'esercizio precedente. Dal punto di vista formale invece l'avvio del Ciclo della Performance 2022 è avvenuto con l'approvazione del PIAO 2022-2024, nei termini, il 1° giugno 2022, con deliberazione n. 26/2022/4, cui è seguita l'assegnazione formale degli obiettivi in chiusura di esercizio, attraverso la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 58/2022/9 del 22 dicembre 2022 e il successivo decreto del Direttore generale n. 403/2022 del 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio, si evidenzia che gli *obiettivi* di Direzione, di UO e - ove presenti - individuali, sono stati negoziati attraverso incontri individuali dedicati con i Responsabili delle Unità Organizzative e dei Servizi dell'Amministrazione già nel mese di gennaio 2022 - con la dirigente rientrata dopo un periodo aspettativa nel mese di marzo - e quindi ridiscussi e rinegoziati nel mese di aprile 2022, a seguito della posticipazione della scadenza di approvazione del PIAO. Anche il monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance appare correttamente espletato, nel mese di settembre 2022, con una prima rendicontazione degli obiettivi assegnati che ha portato, in alcuni casi, ad una rimodulazione dei target, sulla base del carico di lavoro aggiuntivo venutosi a creare nel corso dell'esercizio.

A fronte dell'assetto sostanziale del ciclo della performance descritto si registra quindi che l'assegnazione formale degli obiettivi alle strutture - *Obiettivi di UO* - (Direzione Affari Giuridici e Unità organizzative), già informalmente avvenuta a gennaio e rivalutata ad aprile, e degli obiettivi legati ai *comportamenti organizzativi* alla Dirigente e ai Responsabili di unità, sia avvenuta con decreto del Direttore generale n. 403/2022 del 31.12.2022 (Attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 di INRiM - Assegnazione degli obiettivi 2022 alle Unità Organizzative e ai Servizi dell'Area Management & Service dell'Istituto). Con il medesimo decreto, sono stati confermati come detto, in continuità con l'esercizio 2021, i medesimi obiettivi comportamentali a tutto il personale tecnico-amministrativo, sentita la Dirigente, i Responsabili di Unità, i Responsabili di Divisione e il Direttore Scientifico. Si evidenzia che l'assegnazione degli obiettivi di UO, individuali e degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi per il personale tecnico afferente all'Area *Research and Knowledge Transfer*, a partire dall'esercizio 2021, è in capo ai Responsabili di Divisione e al Direttore Scientifico.

4. Monitoraggio degli adempimenti relativi alla Trasparenza;

Il Consiglio di amministrazione dell'INRiM in data 1° giugno 2022, con deliberazione n. 26/2022/4, ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024", all'interno del quale è presente la sottosezione di programmazione 2.3 relativa a *Rischi corruttivi e trasparenza*; il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale nella apposita sezione [Amministrazione Trasparente](#).

Il Responsabile PCT, nel corso del 2022, ha supervisionato l'intero processo, monitorando periodicamente gli obblighi di pubblicazione in ordine alla completezza e alla qualità dei dati, inviando apposite comunicazioni sia agli Uffici amministrativi sia alle Strutture scientifiche.

In corso d'anno l'OIV ha tenuto diversi colloqui con il Responsabile della trasparenza, o suo referente, durante i quali sono state discusse le azioni e le modalità operative da attuare per un efficace adeguamento agli adempimenti normativi. Al fine di verificare il costante popolamento e aggiornamento dei dati, l'OIV dal 17 al 23 maggio 2022 ha svolto un monitoraggio sulla pubblicazione dei dati di alcune sezioni del sito di Amministrazione Trasparente dell'Ente tramite la griglia di rilevazione dell'ANAC all'esito della quale, in data 23 maggio 2022, ha rilasciato il documento di attestazione come previsto dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022.

L'analisi è stata effettuata nelle sezioni evidenziate nella griglia di rilevazione dell'ANAC, per quanto di pertinenza dell'Ente. Le informazioni presenti risultano fornite secondo le disposizioni normative.

5. Approvazione Relazione sulla Performance 2021;

La Relazione sulla Performance 2021 è stata approvata nei termini dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 29/2022/5 del 27 giugno 2022. Dalla relazione si evince che il livello di conseguimento degli obiettivi generali, valutati anche a partire dagli obiettivi di unità organizzativa, evidenziano una performance generale per l'Area *Management & Service* del 96,7% (94,8% nel 2020).

La percentuale va intesa come grado di raggiungimento in riferimento ai target posti per l'esercizio 2021. In altri termini, l'elevata percentuale di raggiungimento non indica un'amministrazione perfetta, ma un'organizzazione che è stata capace di raggiungere in misura pressoché integrale gli obiettivi che si era posta nell'esercizio. Il livello di performance dell'Amministrazione è diversificato tra le diverse UO e sembra rilevante sottolineare che nell'esercizio 2021, a differenza di quanto previsto nel 2020, gli obiettivi sono stati ponderati in ragione della loro rilevanza strategica e del livello di complessità. Questa ponderazione riverbererà sulla valutazione individuale del personale.

Il notevole recupero di operatività rispetto al passato ottenuto nell'Area M&S, e che ha condotto ad un elevato livello di performance gestionale a partire dal 2020, si conferma anche nel 2021, nonostante un contesto caratterizzato dal perdurare delle condizioni emergenziali, che indubbiamente hanno drenato rilevante energia e attenzione.

Come risulta dalla Relazione sulla Gestione 2022, allegata al Bilancio 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 aprile 2023 con deliberazione n.16/2023/4, si segnala che il trend di elevata operatività raggiunta dall'amministrazione nel 2021 trova conferma anche nel 2022; in attesa dei dati completi e definitivi che saranno resi disponibili con la Relazione sulla Performance, la richiamata Relazione sulla Gestione evidenzia una performance generale di Ente pari al 100% del programmato. Pur rimanendo possibile che la determinazione dei valori definitivi riduca questo valore, resta evidente l'elevata efficacia realizzativa degli obiettivi gestionali. Resta altrettanto evidente che la sostenibilità di questo livello di performance sia legata al dimensionamento della struttura tecnico-amministrativa che richiede un adeguato investimento, riconosciuto di importanza strategica e previsto già con il Piano del fabbisogno 2022-2024 e ora confermato con il Piano del Fabbisogno 2023-2025, approvato dal Consiglio di amministrazione il 15 febbraio 2023 con delibera 4/2023/2. Nella misura in cui questo Piano troverà

concreta attuazione, INRiM si sarà assicurato una stabile capacità di gestione e supporto alla crescita, necessaria tanto quanto le attività tecnologiche e scientifiche, di ricerca e servizio.

6. Le valutazioni finali al termine del ciclo della performance.

Le valutazioni legate ai comportamenti organizzativi sono state rese, attraverso colloqui di restituzione, a tutto il personale tecnico-amministrativo a partire da gennaio 2023, contestualmente all'assegnazione degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi per l'anno 2023. Le valutazioni finali per l'anno 2022 saranno rese a valle della pubblicazione della Relazione della Performance 2022. Le tempistiche di formalizzazione finale delle valutazioni appaiono migliorabili e richiedono con evidenza l'impiego di risorse dedicate specificatamente alla gestione del SMVP, ad oggi assenti nell'organizzazione.

4.2 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il SMVP articola la misurazione e la valutazione delle performance individuale sulla base dei ruoli organizzativi, distinguendo:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;
- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;
- ✓ Il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e il personale responsabile di progetti strategici.

In relazione all'ultimo punto citato, con il ciclo della Performance 2020 l'Ente si era proposto l'avvio di un progetto pilota per estendere la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale. In particolare, il progetto prevedeva la valutazione per il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e un numero limitato di unità cui è affidata la responsabilità scientifica di progetti di ricerca di rilevanza strategica. In conseguenza dell'emergenza pandemica il progetto è stato sospeso, sospensione mantenuta anche successivamente la stessa tenuto conto delle numerose priorità strategiche che la Direzione generale è stata chiamata a presidiare in una fase di forte sviluppo delle attività e della ricordata assenza di personale dedicato alla gestione del SMVP. In parallelo pare però rilevante segnalare un'iniziativa del Presidente dell'Istituto, esterna al SMVP ma coerente con esso, incentrata sulla valutazione delle attività tecnico-scientifiche, sviluppata con il supporto del Consiglio scientifico dell'Istituto a partire dal 2021 che, attraverso la costituzione di una commissione internazionale (J.T. Janssen – NPL, G. Rietveld – VSL, C. Salomon – Lab. Kastler Brossel/Ecole Normale Supérieure,

Decreto del Presidente n. 29/2021), ha portato alla definizione di un set di indicatori, “*INRiM Key Performance Indicators*”, disponibile alla pagina https://www.inrim.it/sites/default/files/2022-04/inrim_committee_for_the_kpis_final_proposal.pdf.

Si tratta di un’iniziativa di grande rilievo nel panorama nazionale, che costituisce un esempio significativo da un lato di introduzione di un approccio strategico alla gestione della ricerca finalizzato, attraverso la valutazione, a migliorarne le performance e, dall’altro, di risposta costruttiva alle criticità evidenziate dalla VQR 2015-2019, andando a comporre quel circolo virtuoso tra verifica dei risultati e programmazione delle attività, scopo di ogni sistema di valutazione e controllo. Con la riunione del 20 dicembre 2022, il Consiglio scientifico ha approvato la versione finale dell’analisi KPI, a questo punto resa operativa.

Un cenno in questo contesto merita anche il lavoro agile che, per le modalità attuative adottate dall’Istituto, (il relativo Regolamento è disponibile alla pagina https://trasparenza.inrim.it/sites/trasparenza/files/2022-05/6.3.4-all_deliberazione_32-2020-6_regolamento_lavoro_agile_def_0.pdf) che ne condizionano l’attivazione alla presentazione di un progetto individuale, completo di obiettivi ed indicatori specifici, sottoposto all’approvazione dei Responsabili diretti e dei Direttori competenti, costituisce un altro elemento formalmente esterno al SMVP, ma che ne condivide cultura, strumentazione e logiche sottese, contribuendo in modo rilevante allo sviluppo diffuso di indicatori di performance individuali, costruendo un tassello importante verso il superamento del controllo del lavoro su base oraria, diventando uno strumento non solo di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e di mobilità sostenibile ma anche di autonomia, responsabilizzazione e valorizzazione delle persone e delle loro attività.

Ritornando al SMVP, la performance individuale è valutata a partire dal risultato ottenuto moltiplicando il grado di raggiungimento di ciascuna classe di obiettivi assegnata, per il peso relativo, restituendo un punteggio minimo di 0 e uno massimo di 100, secondo la seguente formula:

$$V_{PI} = OG * P_{OG} + OU * P_{OU} + OI * P_{OI} + CO * P_{CO}$$

Dove OG, OU, OI e CO rappresentano i risultati a consuntivo (gradi di raggiungimento) derivanti dalla misurazione rispettivamente delle classi di obiettivo: (1) generali, (2) di unità organizzativa, (3) individuali, (4) collegati ai comportamenti organizzativi. P_{OG}, P_{OU}, P_{OI}, P_{CO}, rappresentano i pesi di ciascuna classe di obiettivi, differenziati in base al ruolo.

5. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

I principali documenti istituzionali di programmazione strategico-gestionale per il 2022 dell’Ente sono:

- Il Documento di Visione Strategica (DVS decennale)
- Il Piano Triennale Attività (PTA)
- Il Bilancio di Previsione
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Analogamente ad altri Enti di ricerca, anche l'INRiM non ha applicato la valutazione della performance individuale al personale tecnologo e ricercatore, a causa dei problemi applicativi derivanti dall'attuazione dell'articolo 74, comma 4, del D. Lgs. n. 150/09 e per l'assenza di linee guida in materia. Il DPCM del 26 gennaio 2011, emanato in attuazione del suddetto articolo 74 e con il quale sono stati determinati i limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del D. Lgs. n. 150/2009 ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca, dispone che gli Enti adottato specifiche misure volte a garantire "misurazione e valutazione della performance dei ricercatori e dei tecnologi, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione".

Lo scrivente Organismo ha preso atto sia del permanere dell'intenzione, attraverso il progetto pilota, di estendere la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale prevista dal SMVP anche al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale e, dall'altro, dell'avvenuto sviluppo di un sistema di valutazione delle performance tecnico-scientifica attraverso un sistema ad hoc, basato su Key Performance Indicators, di cui si è detto nel paragrafo dedicato alla performance individuale, Riguardo l'estensione del SMVP al personale di ricerca, ritenendo tale progetto pilota di importanza strategica per l'Ente e il mondo della ricerca in genere, è interesse dell'OIV monitorare il suo andamento, una volta avviato, con la prerogativa di fornire, laddove necessario, proposte e raccomandazioni al riguardo.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni e il loro livello di integrazione e coordinamento è di interesse dell'OIV per due ordini di motivi: da un lato per l'esistenza di un obbligo normativo di verificare il livello di integrazione dei vari controlli operanti nell'organizzazione e, dall'altro, perché è esso stesso uno dei soggetti coinvolti nella funzione controllo.

Ai fini della valutazione dell'integrazione del sistema dei controlli interni in INRiM, l'OIV ha constatato, accanto alla mancata individuazione di personale dedicato alla gestione del SMVP e al supporto dell'OIV stesso, la mancanza di un ufficio dedicato al controllo di gestione e per l'attività di *internal auditing*, mentre il controllo sulla trasparenza e l'anticorruzione sono intesi da un lato come controllo operativo in capo ad ogni ufficio (rispetto delle procedure dell'Ente), dall'altro come controllo degli organismi delegati al controllo del rispetto di tali procedure.

7. ATTUAZIONE OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con delibera 26/2022/4 del Consiglio di Amministrazione del 1° giugno 2022 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione", ai sensi dell'art. 6 co. 2 del D.L. 80/2021.

Il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha redatto la propria relazione 2022, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012, come da disposizioni ANAC, all'interno della quale ha fornito considerazioni generali sull'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sul ruolo del responsabile evidenziando i fattori e le eventuali criticità che hanno influenzato l'efficacia del piano.

8. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SMVP

I soggetti, già indicati nel precedente paragrafo 4.2, per i quali è attualmente previsto un processo di valutazione delle prestazioni sono i seguenti:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;

Per il Direttore Generale e i Dirigenti il punteggio conseguito nella valutazione della performance individuale è collegato all'attribuzione della retribuzione di risultato.

Per il personale dei livelli IV-VIII per il 2022, come riferito dall'Amministrazione, ai punteggi di performance individuale sarà collegato il sistema premiale. Questo collegamento, oggetto di contrattazione sindacale decentrata, sarà definito nell'anno in corso.

Per quanto attiene al personale dei livelli I-III coinvolto nel Ciclo della Performance attualmente non è prevista alcuna forma di premialità.

9. INRiM E I CITTADINI

L'OIV ha appreso delle significative iniziative promosse dall'Ente, alcune delle quali caratterizzanti la vita dello stesso da diversi anni e altre di nuova introduzione, segno di una cultura organizzativa da incoraggiare e assecondare nell'ottica di un'apertura all'esterno delle attività, di coinvolgimento del personale, di attenzione al sociale, alla parità di genere, alla formazione e alle *green practice*.

Numerosi ricercatori e tecnologi dell'INRiM continuano a svolgere attività di docenza, sia a livello locale presso il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino, che presso altre Università italiane; tale attività si esplica attraverso incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca. Nel corso del 2022 vale la pena ricordare che sono stati investiti 262.000 euro per il finanziamento del dottorato in Metrologia sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino, in incremento rispetto al passato.

Il personale dell'INRiM fa parte dei comitati tecnici dei seguenti enti normatori: CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CEN (Comitato Europeo di Normazione), IEC (International Electrotechnical Commission), UNI (Ente Italiano di Normazione).

L'Istituto persegue l'*employee engagement*, approccio che - attraverso il coinvolgimento nei valori fondativi, la motivazione a contribuire al successo, l'orgoglio e lealtà nei confronti dell'organizzazione - è destinato a creare l'ambiente ideale perché i componenti di un'organizzazione possano esprimere al meglio il proprio potenziale. In quest'ottica INRiM ha stanziato complessivamente 120.000 euro per l'acquisto degli arredi per la nuova area di fruizione pasti e la zona bar, i cui lavori sono stati completati nel 2022. In un Ente di ricerca gli spazi comuni, destinati alla fruizione dei pasti e all'aggregazione, superano la loro funzione strumentale diretta, per consentire l'interazione, il confronto e lo sviluppo di idee e innovazione trasversalmente ad ambiti di ricerca anche distanti.

Si segnalano, inoltre, le seguenti iniziative:

- A giugno 2022 è stato realizzato il *go live* del nuovo portale istituzionale completamente rinnovato con un particolare attenzione alla fruizione dell'utente esterno;
- Nel mese di luglio 2022, nell'ambito delle Settimane della Scienza, iniziativa di divulgazione scientifica promossa dall'Associazione CentroScienza Onlus, INRiM ha rinnovato il format di [Cocktail di Scienza](#), nato nel 2020 come rassegna di videoconferenze on-line, e ha promosso una trasmissione web in dieci puntate. Tutti i giovedì dalle 17:30 alle 18:30, l'aperitivo a base di scienza consiste in due puntate da venti minuti ciascuna, servite con una breve pausa musicale tra l'una e l'altra. Ogni puntata è una conversazione a tre voci, tra due conduttori e un ospite, per guidare gli spettatori alla scoperta di alcuni dei temi su cui l'INRiM ha scelto di concentrare le proprie forze nel prossimo decennio: clima, salute, energia, ricerca di base, tecnologie aerospaziali, transizione industriale e trasformazione digitale;
- Venerdì 30 settembre e sabato 1° ottobre 2022 si è svolta la [“Notte delle ricercatrici e dei ricercatori”](#). L'edizione 2022 della nota manifestazione di divulgazione scientifica rivolta al grande pubblico, ha visto INRiM partecipare a questa edizione della Notte proponendo un sorprendente “Viaggio nel mondo delle misure” per la sezione “Laboratori della ricerca” e sei conferenze per la sezione dei “Caffè scientifici”;
- La presenza nella Relazione sulla gestione 2022 di uno specifico paragrafo dedicato alle pari opportunità, con un'interessante analisi di genere al 31 dicembre 2022 in funzione della tipologia contrattuale e del profilo professionale ricoperto, analisi che sarà riportata all'interno della Relazione sulla performance 2022;
- In ottemperanza del D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 44/2019/10 del 19 dicembre 2019, ha approvato, su proposta del Direttore generale, il Piano Triennale di Azioni Positive (PAP) per il triennio 2019-2021. Nel 2022, a seguito di una forte interazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le azioni relative a questo ambito sono divenute obiettivi integrati nel PIAO e assegnati alle unità operative;

- L'esercizio 2019 ha costituito il primo banco di prova per l'applicazione di un articolato e sistemico Piano della Formazione di Istituto. Nell'anno 2019, le attività formative hanno assicurato al 67% del personale dell'Ente la partecipazione ad almeno un'attività formativa, non obbligatoria, evidenziando l'utilizzo di circa il 50% del budget previsto. In continuità con l'azione avviata nel 2019, il Consiglio di amministrazione per il 2022 ha approvato l'articolazione della proposta formativa su tre livelli - formazione manageriale, tecnico-specialistica e generale - descritta nella sezione dedicata del PIAO, paragrafo 3.3.2.3, per cui sono stati stanziati a bilancio 120.000 euro, dei quali 40.000 destinati ad iniziative di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- INRiM svolge una costante opera di comunicazione e divulgazione attraverso diverse attività: laboratori aperti alla cittadinanza, servizi radio-televisivi e online, pubblicazioni divulgative, didattica online, divulgazione a carattere metrologico con un portale, un profilo Facebook, Instagram e LinkedIn;
- Nel corso dell'anno sono state realizzate 12 campagne di comunicazione per specifici progetti ricerca e 2 campagne di comunicazione a supporto delle due infrastrutture di ricerca dell'Ente (PiQuET e IMPReSA), con contenuti anche di tipo divulgativo;
- INRiM organizza settimanalmente seminari su temi scientifici con relatori sia interni che esterni all'Ente, alcuni dei quali aperti alla partecipazione esterna;
- INRiM ha istituito il Premio per tesi di laurea magistrali che premia le cinque migliori tesi di laurea magistrale attinenti a misurazioni di precisione o studi (sia teorici sia sperimentali) di fenomeni o tecnologie che possano contribuire, direttamente o indirettamente, alla scienza delle misure o alla verifica delle leggi della natura;
- Nel 2022 è stata avviata una importante campagna di comunicazione social con la finalità di promuovere le opportunità di lavoro in INRiM, realizzata anche attraverso video e video-interviste autoprodotti.
- Ad Ottobre 2022 INRiM ha ospitato la Pop-Up Newton Room Torino, iniziativa di formazione pratica ed interattiva nell'ambito della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, promossa da Boeing Italia in collaborazione con il team Newton di FIRST Scandinavia.
- Ricercatori e tecnologi INRiM hanno partecipato in qualità di relatori alla Biennale Tecnologia 2022 organizzata dal Politecnico di Torino.

Si registra che INRiM nel corso del 2022 ha promosso e celebrato: la Giornata Mondiale dello Spazio (dicembre 2022), la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore e la Giornata Mondiale della salute (aprile 2022), M'illumino di meno (marzo 2022), la Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (febbraio 2022), il Giorno della Memoria (gennaio 2022).

INRiM, inoltre, nell'ambito delle attività di *public engagement* partecipa attivamente a iniziative cittadine aprendo gli spazi della Sede Storica in corso Massimo D'Azeglio per visite guidate.

In un contesto di multidimensionalità della performance organizzativa, l'insieme delle azioni rappresentate rafforza la cultura della valutazione, rende più efficaci i processi di *on-boarding*, rende l'attività lavorativa più

stimolante e coinvolgente per i dipendenti. migliora l'uso delle informazioni di performance sia da parte dei vertici istituzionali, che da parte dei cittadini.

L'OIV incoraggia l'Amministrazione a compiere ogni sforzo possibile per proseguire con tali iniziative anche nel 2023, soprattutto in ottica di coinvolgimento e partecipazione del personale, in quanto i processi partecipativi migliorano la qualità delle decisioni, promuovono innovazione, responsabilizzano e motivano i dipendenti, rafforzano il senso di appartenenza.

10. CONCLUSIONI

L'Organismo Indipendente di Valutazione rileva che l'Istituto ha gestito costruttivamente il ciclo della performance nel mutato contesto normativo, pur con le inevitabili criticità connesse che hanno richiesto nuovi sforzi per definire l'assetto logico-organizzativo del Sistema, amplificate dalla scarsità di risorse dedicate dall'amministrazione alla gestione del SMVP. In particolare si registra come nell'applicazione della norma l'Istituto non si sia limitato al dato formale, ma abbia cercato di interpretarne la logica e lo spirito, mantenendo intatta la vocazione di strumento gestionale per l'orientamento strategico dell'azione amministrativa, di promozione della cultura del risultato e di riconoscimento del merito e di motivazione per il personale, incrementando al contempo il livello di fruibilità e trasparenza della programmazione per la collettività, focalizzando i meccanismi di creazione di valore pubblico.

Di particolare rilievo, e da apprezzare, l'avvio dell'attività di valutazione delle attività tecnico-scientifiche attraverso i *Key Performance Indicators*, esterna al SMVP, ma sinergica e coerente per metodologie e finalità strategiche. In questo senso l'OIV prende atto di come l'Istituto abbia voluto sottolineare la stretta relazione tra il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui approvazione - prevista per il 2 maggio 2022 - è avvenuta, alla luce del nuovo termine fissato dal DL 36/2022, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 1° giugno 2022, e il Piano Triennale di Attività approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 dicembre 2021 con delibera n. 62/2021/9, al fine di rendere evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo- gestionale", contesto che costituisce la base per accogliere il progetto pilota di valutazione del personale scientifico, rimasto sospeso per il 2022.

Infine, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 74/2017 e preso atto che INRiM svolge un particolare ruolo nei confronti della Comunità, in quanto Ente Metrologico Primario - nell'ambito del quale il cittadino riveste il ruolo di utente non consapevole, beneficiando in maniera indiretta dei servizi che INRiM svolge a favore del sistema economico e sociale (tarature, disseminazione e mantenimento dei campioni primari) - l'OIV prende atto di come siano stati integrati, a partire dall'esercizio 2021, sistemi di rilevamento del grado di soddisfazione degli utenti in relazione alle attività e ai servizi erogati. L'obiettivo specifico assegnato al Servizio di Gestione Qualità, sostituito nel 2022 dalla UO Servizi Metrologici, in merito alla realizzazione di un'indagine di Customer Satisfaction per i servizi di certificazione tecnica, completata nel 2021, ha visto il relativo il report

*Organismo Indipendente di Valutazione
Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM)*

redatto nel 2022 (*Annual Report Customer Satisfaction 2021*) presentato al Comitato Indirizzo per la Qualità (CCIG) durante il riesame della Direzione a luglio 2022.

Roma, 8 maggio 2023

Organismo Indipendente di Valutazione

Dott. Vincenzo Di Felice

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse)